



REGIONE SICILIANA
 PROVINCIA DI CATANIA
 COMUNE DI RAMACCA



PROGETTO IMPIANTO AGRIVOLTAICO DA REALIZZARE NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) IN CONTRADA GIUMENTA AL FOGLIO N.36 P.LLA 13, AL FOGLIO N.75 P.LLE 7, 87 E 88, AL FOGLIO N.76 P.LLE 3, 5, 7, 8, 9, 76, 105 E 106, AL FOGLIO N.81 P.LLE 17, 18, 19, 31, 32, 39, 43, 44, 89, 90, 91 E 92, E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DA REALIZZARE NEL COMUNE DI RAMACCA (CT) IN CONTRADA ALBOSPINO AL FOGLIO N.76, AVENTE UNA POTENZA PARI A **50.652,00 kWp**, DENOMINATO "RAMACCA"

PROGETTO DEFINITIVO

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VIncA
 ALLEGATO 1



LIV. PROG.	RIF. COD. PRATICA TERNA	CODICE ELABORATO	TAVOLA	DATA	SCALA
PD	202001120	RS10RIA0089A0	Re.21b	18.12.2021	-

REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO

RICHIEDENTE E PRODUTTORE



HF SOLAR 4 S.r.l. - Viale Francesco Scaduto n°2/D - 90144 Palermo (PA)

ENTE

FIRMA RESPONSABILE

PROGETTAZIONE



Ing. D. Siracusa
 Ing. A. Costantino
 Ing. C. Chiaruzzi
 Ing. G. Schillaci
 Ing. G. Buffa
 Arch. M. Gullo
 Arch. Y. Kokalah
 Arch. S. Martorana
 Arch. F. G. Mazzola
 Arch. A. Calandrino
 Arch. G. Vella

HORIZONFIRM S.r.l. - Viale Francesco Scaduto n°2/D - 90144 Palermo (PA)

PROFESSIONISTA INCARICATO



Fabrizio Meli

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	Progetto di un impianto agrivoltaico e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel comune di Ramacca (CT) in contrada Giumenta, di potenza pari a 50.652,00 kWp, denominato "Ramacca"
<input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) <input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06) Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, Il bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. <input checked="" type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: <u>"impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW"</u> <input type="checkbox"/> No Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche? <input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: <input checked="" type="checkbox"/> No Il progetto/intervento è un'opera pubblica? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) <input type="checkbox"/> PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)	
Tipologia P/P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi..... <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole

	<input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i> <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare)</i>
Proponente:	HF SOLAR 4 S.r.l. – Viale Francesco Scaduto n°2/D – CAP 90144 – Palermo (PA) - P.IVA n° 06977570826 - REA: PA-429053 – PEC: hfsolar4@pec.it – Rappresentante Legale Giovanni Mascari

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: SICILIA Comune: RAMACCA Prov.: CATANIA Località/Frazione: CONTRADA GIUMENTA SNC Indirizzo: RAMACCA (CT) – CONTRADA GIUMENTA SNC		<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>			
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>	Area di Impianto	Foglio n.75 particelle 7, 87, 88; Foglio n.76 particelle 3, 5, 7, 8, 9, 76, 105, 106; Foglio n.81 particelle 17, 18, 19, 31, 32, 39, 43, 44, 89, 90, 91, 92.			
	Sottostazione Elettrica d'Utenza per la Connessione	Foglio n.76 particelle 6 e 91			
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i> S.R.: WGS 84		Lotto Nord	Lotto Sud	Sottostazione	
	LAT.	37.465203°	37.447436°	37.467199°	
	LONG.	14.604187°	14.600692°	14.590954°	

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

.....

.....

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _____	denominazione
		IT _____	
ZSC	cod.	ITA060001	Lago Ogliastro
		IT _____	
		IT _____	
ZPS	cod.	IT _____	denominazione
		IT _____	
		IT _____	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? Si No

Citare, l'atto consultato:

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____ Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):
---	--

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. **ITA060001** distanza dal sito: circa 600 m (metri) dal confine Ovest del "Lotto Sud"
- Sito cod. **IT** _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. **IT** _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si No

Descrivere:

Unico elemento di discontinuità tra l'area oggetto di impianto del "Lotto Sud" e la ZSC risulta essere l'alveo del Fiume Gornalunga. L'intervento è localizzato su un terreno di natura agricola, privo di elementi naturali di pregio o habitat di interesse comunitario. Sia la fase di cantiere che quella di esercizio saranno effettuate sul suddetto terreno e verranno attuate tutte le misure necessarie a ridurre gli impatti verso l'intorno in cui si inserisce. Le aree interessate dall'intervento (impianto agrivoltaico e relative opere di connessione alla RTN), non ricadono in siti Natura 2000, ma risulta che il "Lotto Sud" si trovi a una distanza di circa 600 m dalla ZSC "ITA060001 – Lago Ogliastro".

Il sito "ITA060001 – Lago Ogliastro". si estende su una superficie di 1.136 ettari nei territori comunali di Aidone (Enna) e Ramacca (Catania). Il paesaggio si compone di aree collinari con altitudini massime di 424 m s.l.m. di monte Calvino e di 418 m s.l.m. di monte Giresi. Il bacino artificiale Ogliastro o "Don Sturzo" è ubicato ad una quota altimetrica di 203 m s.l.m., è una diga artificiale creata per l'irrigazione delle colture a valle e nel comprensorio agricolo. Gli strati geologici più significativi sono argille e arenarie, con una prevalenza in strati di calcareniti affioranti; nelle valli e negli impluvi lungo i corsi d'acqua sono presenti considerevoli strati di sabbie alluvionali.

Il paesaggio vegetale originario è stato cancellato dall'agricoltura intensiva, sono rimasti pochi e ridotti lembi ai margini di colture composti di praterie aride; non esistono siepi e boschi naturali, sono presenti esigui rimboschimenti artificiali di latifoglie alloctone (genere *Eucalyptus* sp.) e di aghifoglie (genere *Pinus* sp.), dislocati in prevalenza lungo le sponde del lago. Nell'ambito dei corsi d'acqua e degli impluvi, sono presenti forme di vegetazione igrofila composta in prevalenza di *Phragmites australis* e altre specie, che colonizzano le sponde bagnate. All'interno del bacino e lungo le sue rive, in particolare vicino lo sbocco del suo immissario, grazie all'accumulo di ingenti quantità di limo e di sabbie, si sono formate talune comunità igrofile erbacee, tipo praterie umide.

La fauna è la parte più importante del sito Natura 2000, perché grazie ai substrati limosi delle sponde e delle rive del lago, grazie alla presenza di bassa vegetazione erbacea igrofila e grazie alla costante presenza di acqua, sono presenti diverse specie acquatiche di avifauna, come Trampolieri, Limicoli e Anatidi, che utilizzano il bacino come sito temporaneo di sosta nel corso delle migrazioni di svernamento o di spostamento territoriale. Sono presenti anche talune specie di Anfibi e Rettili, già abbastanza diffusi in altre aree umide della Sicilia. Interessante è la microfauna acquatica, composta di microorganismi detritivori.

Gli habitat individuati nella ZSC analizzata risultano essere (Capitolo 3. Informazioni ecologiche - Paragrafo 3.1 del Formulario):

- **1430 - Praterie e fruticeti alonitrofilo (Pegano-Salsoletea):** *Vegetazione arbustiva a nanofanerofite e camefite alo-nirofile spesso succulente, appartenente alla classe Pegano-Salsoletea. Questo habitat si localizza su suoli aridi, in genere salsi, in territori a bioclina mediterraneo particolarmente caldo e arido di tipo termo mediterraneo secco o semiarido. La vegetazione alo-nitrofila dei Pegano-Salsoletea Br.-Bl. & O. Bolòs 1958, classe che inquadra gli arbusteti nitrofilo o subnitrofilo di suoli salsi e aridi di aree a bioclina termomediterraneo arido o secco, è stata oggetto in Italia di pochi studi fitosociologici tra i quali sono da citare quelli di Brullo et al. (1980, 1986) e di Bondi (1988).*
- **3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea:** *Habitat con vegetazione composta di comunità acquatiche di piccole dimensioni, sia perenni (riferibili all'ordine Littorelletalia uniflorae) che annuali pioniere (riferibili all'ordine Nanocyperetalia fuscii), della fascia litorale di laghi e pozze con acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, su substrati poveri di nutrienti, dei Piani bioclimatici Meso-, Supra- ed Oro-Temperato (anche con la Variante Submediterranea), con distribuzione prevalentemente settentrionale; le due tipologie possono essere presenti anche singolarmente. Gli aspetti annuali pionieri possono svilupparsi anche nel Macrobioclina Mediterraneo.*
- **3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition:** *Habitat lacustri, palustri e di acque stagnanti eutrofiche ricche di basi con vegetazione dulciacquicola idrofita azonale, sommersa o natante, flottante o radicante, ad ampia distribuzione, riferibile alle classi Lemnetae e Potametea. Tra le entità vegetali: Lemna spp., Spirodela spp., Wolffia spp., Hydrocharis morsus-ranae, Utricularia australis, U. vulgaris, Potamogeton lucens, P. praelongus, P. perfoliatus, Azolla spp., Riccia spp., Ricciocarpus spp. L'Habitat 3150 viene riferito alle classi Lemnetae Tüxen ex O. Bolòs & Masclans 1955 e Potametea Klika in Klika & Novák 1941.*
- **3290 - Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion:** *Fiumi mediterranei a flusso intermittente con comunità del Paspalo-Agrostidion. Corrispondono ai fiumi dell'habitat 3280, ma con la particolarità dell'interruzione del flusso e la presenza di un alveo asciutto durante parte dell'anno. In questo periodo il letto del fiume può essere completamente secco o presentare sporadiche pozze residue. Dal punto di vista vegetazionale, questo habitat è in gran parte riconducibile a quanto descritto per il 3280, differenziandosi, essenzialmente, solo per caratteristiche legate al regime idrologico. L'interruzione del flusso idrico e il perdurare della stagione secca generano, infatti, un avvicendamento delle comunità del Paspalo-Agrostidion indicate per il precedente habitat, con altre della Potametea che colonizzano le pozze d'acqua residue.*
- **6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea:** *Praterie xerofile e discontinue di piccola taglia a dominanza di graminacee, su substrati di varia natura, spesso calcarei e ricchi di basi, talora soggetti ad erosione, con aspetti perenni (riferibili alle classi Poetea bulbosae e Lygeo-Stipetea, con l'esclusione delle praterie ad Ampelodesmos mauritanicus che vanno riferite all'Habitat 5330 'Arbusteti termo-mediterranei e pre-steppici', sottotipo 32.23) che ospitano al loro interno aspetti annuali (Helianthemetea guttati), dei Piani Bioclimatici Termo-, Meso-, Supra- e Submeso- Mediterraneo, con distribuzione prevalente nei settori costieri e subcostieri dell'Italia peninsulare e delle isole, occasionalmente rinvenibili nei territori interni in corrispondenza di condizioni edafiche e microclimatiche particolari.*
- **92D0 - Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae):** *Cespuglieti ripali a struttura alto-arbustiva caratterizzati da tamerici (Tamarix gallica, T. africana, T. canariensis, ecc.) Nerium oleander e Vitex agnus-castus, localizzati lungo i corsi d'acqua a regime torrentizio o talora permanenti ma con notevoli variazioni della portata e limitatamente ai terrazzi alluvionali inondati occasionalmente e asciutti per gran parte dell'anno. Sono presenti lungo i corsi d'acqua che scorrono in territori a bioclina mediterraneo particolarmente caldo e arido di tipo termomediterraneo o, più limitatamente, mesomediterraneo, insediandosi su suoli alluvionali di varia natura ma poco evoluti. I cespuglieti ripali a oleandro e tamerici rientrano nella classe Nerio-Tamaricetea Br.-Bl. & O. Bolòs 1957.*

Il progetto è previsto su superfici agricole ad oggi coltivate destinate a seminativi asciutti e che presentano situazioni ecologiche (climatiche ed edafiche) differenti dagli habitat elencati; pertanto l'attuazione del progetto agrivoltaico denominato "Ramacca" non incide e non interferisce sulle condizioni ambientali, edafiche, biotiche ed abiotiche riferibili agli habitat.

La consultazione della Carta Habitat secondo natura 2000 - Progetto carta HABITAT 1:10.000 della Regione

Sicilia (<http://www.sitr.regione.sicilia.it/geoportale/it/Home/GeoViewer#>) mette in evidenza la vicinanza, circa 700 metri, delle aree del progetto agrivoltaico "RAMACCA" a talune superfici interessate dall'habitat 6220*: queste superfici sono sufficientemente distanti dalle aree previste per il generatore; per questo le opere di installazione non interferiscono e la messa in funzione non interferirà con l'habitat 6220*. Inoltre, la consultazione dello stesso strumento, evidenzia la vicinanza delle aree del progetto a taluni tratti del fiume Gornalunga e del Vallone Giumenta interessate dall'habitat 92D0: queste superfici sono sufficientemente distanti dalle aree previste per l'impianto agrivoltaico oggetto di studio; nel progetto, difatti, sarà prevista una vasta superficie di circa 22 ettari destinata ad opere di mitigazione ambientale adiacenti il Vallone Giumenta e al Fiume Gornalunga nelle aree relitte contrattualizzate del "Lotto Sud": per questi motivi, le opere di installazione non interferiscono e la messa in funzione non interferirà con l'habitat 92D0.

Nel Formulario Natura 2000 riferito alla Zona Speciale di Conservazione ITA060001 Lago Ogliastrò sono citate le specie di cui è stata condotta l'indagine comparativa per verificarne la presenza nell'area del progetto.

Sono state esaminate le specie menzionate nell'elenco del formulario, le loro esigenze ecologiche in rapporto al ciclo biologico, in relazione alle esigenze trofiche, in relazione agli spostamenti territoriali e alle migrazioni stagionali. Nel corso delle analisi comparative tra habitat naturali e ambiente agricolo delle superfici destinate al progetto agrivoltaico non sono emerse particolari emergenze che possono compromettere siti di riproduzione e/o di rifugio per la fauna selvatica, perché l'area risulta già utilizzata per colture intensive (grano alternato a foraggio, saltuariamente anche per pascolo brado); tuttavia poiché l'area del progetto è ubicata nelle vicinanze del sito Natura 2000 e vicino il fiume Gornalunga, naturale corridoio biologico ed ecologico, non si può escludere a priori che durante il periodo delle migrazioni stagionali, molte specie di avifauna migratoria possano utilizzare le superfici del corso d'acqua per una sosta temporanea, allo stesso modo di quanto può avvenire in altre superfici agricole nello stesso territorio.

Si specifica però che dall'esame delle esigenze ecologiche delle specie faunistiche, si escludono negative interferenze del progetto sul ciclo biologico delle specie menzionate perché non sono presenti stabilmente nell'area del progetto stesso, in quanto vengono meno le condizioni ecologiche per garantire rifugio e riparo, per la nidificazione e per esigenze trofiche della fauna. Tuttavia, anche se le specie non sono presenti stabilmente, cioè non vi sono condizioni ecologiche per ospitarli per un lungo periodo e quindi definirli residenziali nelle superfici del progetto, si rende necessario specificare che singole specie o gruppi di specie diverse possono utilizzare le aree del progetto e le zone circostanti, compreso il vicino fiume Gornalunga, come luogo di passaggio e/o di sosta temporanea nel corso degli spostamenti territoriali o durante le migrazioni stagionali.

Per questo motivo è necessaria una approfondita analisi dell'elenco faunistico menzionato nel Formulario del sito Natura 2000 e sono state selezionate tutte quelle specie o gruppi di generi che potenzialmente possono essere presenti solo di passaggio nelle aree del progetto e nel vicino fiume Gornalunga.

Di seguito le specie sono selezionate in base alle esigenze ecologiche e trofiche in rapporto con le situazioni ambientali offerte dalle superfici agricole e dal vicino corso d'acqua Gornalunga.

I generi *Anas* e *Aythya sp.*, le specie *Alcedo atthis*, *Ardea purpurea*, *Ardea cinerea*, *Egretta garzetta*, *Nycticorax nycticorax* possono essere presenti temporaneamente presso l'alveo e lungo le sponde del fiume Gornalunga, per utilizzarlo come corridoio ecologico nel corso degli spostamenti territoriali e durante le migrazioni stagionali, limitatamente al periodo invernò-primavera quando il corso d'acqua si arricchisce di acqua e crea talune anse con debole corrente. Le specie *Ciconia ciconia*, *Circaetus gallicus*, *Circus aeruginosus*, *Circus pygarcus* possono essere presenti temporaneamente nell'area di progetto e presso le aree di pertinenza del fiume Gornalunga, per le condizioni ecologiche idonee offerte da queste porzioni di territorio.

La specie *Emys trinacris* è fortemente legata agli ambienti acquatici permanenti, con acque ferme o a debole corrente; per questo motivo, la sua presenza è possibile lungo il fiume Gornalunga in vicinanza delle superfici agricole destinate al progetto, ma non sicura. Nel caso *Leontodon siculus* fosse presente, le aree del progetto più vicine al citato fiume saranno interessate dagli interventi di mitigazione ambientale e non destinati alla installazione dell'impianto fotovoltaico, pertanto si esclude una negativa incidenza sul ciclo biologico di *Emys trinacris* a seguito della realizzazione del progetto del generatore agrivoltaico. Oltre a questo, nel caso la specie *Emys trinacris* fosse presente ed effettuasse brevi spostamenti territoriali, questi non saranno impediti dalla presenza della recinzione perimetrale dell'impianto, perché è prevista la sua realizzazione con idonee aperture o varchi al suolo, meglio detti "corridoi biologici o faunistici", per lasciare libero passaggio alla fauna.

La specie *Leontodon siculus*, una pianta legata agli ambienti igrofilici (sponde di laghi, stagni e fiumi) è presente lungo l'asta fluviale del fiume Gornalunga, nella parte più alta del suo corso e lungo le sponde del lago Ogliastrò, ma non è stata riscontrata nel tratto più vicino alle aree del progetto: con molta probabilità, la specie endemica siciliana *Leontodon siculus* è assente nel tratto descritto a causa delle attività agricole di sistemazione dei suoli e di pulitura delle sponde del fiume per controllare l'eccessiva invasione dei canneti. In ogni caso, le aree destinate al progetto sono adiacenti il fiume Gornalunga, limitatamente alle superfici

agricole, ma non riguardano direttamente le pertinenze fluviali (sponde e alveo): pertanto, in un secondo momento (dopo la realizzazione dell'impianto) è possibile uno spontaneo attecchimento di **Leontodon siculus** senza che l'area di mitigazione dell'impianto possa influire negativamente sulla diffusione della citata specie endemica sicula.

Infine, nel Formulario Natura 2000 riferito alla Zona Speciale di Conservazione ITA060001 Lago Ogliastro sono citate altre specie faunistiche di cui è stata condotta l'indagine comparativa per verificarne la presenza nell'area del progetto: si tratta di una specie dell'avifauna acquatica, **Tachybaptus ruficollis** osservabile spesso nei laghi naturali, negli stagni, nei laghi artificiali e presso le dighe, in tratti meandriformi di fiumi a lenta corrente, a condizione che vi sia vegetazione acquatica; vi è menzionato l'Anfibio **Bufo viridis** che, per l'attività riproduttiva, è legato agli ambienti umidi lentici; sono menzionati anche due Rettili, **Natrix natrix sicula** saltuariamente legata agli ambienti acquatici e **Podarcis wagleriana** che esige superfici con vegetazione naturale e con debole disturbo antropico.

Per ciascuna delle specie menzionate, si esclude con certezza la loro stabile presenza nelle aree agricole in cui è previsto il progetto agrovoltaico "RAMACCA".

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

Si No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)

SI

NO

Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:

.....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

Il progetto di nuova realizzazione sarà localizzato nel Comune di Ramacca (CT) in Contrada Albospino nei terreni censiti al N.C.T. di Naro al Foglio n.36 particella 13, al Foglio n.75 particelle 7, 87, 88, al Foglio n.76 particelle 3, 5, 7, 8, 9, 76, 105, 106 e al Foglio n.81 particelle 17, 18, 19, 31, 32, 39, 43, 44, 89, 90, 91, 92, mentre la connessione si prevede che avverrà nel comune di Ramacca al Foglio n. 76 alle particelle 6 e 91, e prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- Impianto agrovoltaiico con strutture ad inseguimento monoassiale distanziate tra loro 5 metri rispetto agli assi, della potenza complessiva installata di **50.652,00 kWp** (40.000,00 kW in immissione);
- Elettrodotti interrati, in media tensione, per il vettoriamento dell'energia elettrica prodotta dall'impianto alla Sottostazione Elettrica di Utenza che verrà posta in prossimità della futura nuova stazione di trasformazione 380/150 kV Terna denominata "Raddusa" da localizzare in Contrada Albospino;
- lo schema di allacciamento alla RTN prevede che la centrale venga collegata in antenna a 150 kV con la sezione a 150 kV di una nuova stazione elettrica (SE) RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce sulla futura linea RTN a 380 kV, "Chiaromonte Gulfi-Ciminna" di cui al Piano di Sviluppo Terna.
- Il progetto prevede inoltre misure di mitigazione come:
 - l'inserimento di Uliveto all'interno della fascia arborea perimetrale (specie già ampiamente presente nel territorio comunale di Ramacca e nell'intorno prossimo all'area di impianto);
 - Coltivazione del luppolo tra le strutture tracker (il luppolo si concilia perfettamente con gli ombreggiamenti prodotti dalle strutture nelle varie fasi del giorno e può essere raccolto meccanicamente vista la distanza che intercorre tra le strutture poste in opera);
 - Opera di rinaturalizzazione attraverso la piantumazione di un ulteriore uliveto nelle aree adiacenti al Fiume Gornalunga e del Vallone Giumenta in una porzione di circa 22 ettari;
 - Sistemazione attraverso opere di ingegneria naturalistica degli impluvi e delle cabalette presenti all'interno delle aree di impianto;
 - Inserimento di arnie per apicoltura per la salvaguardia della biodiversità locale e dell'ape nera sicula;
 - Ulteriori misure di salvaguardia della biodiversità della fauna locale, nonché di appostamenti utili per l'avifauna migratoria, quali log pyramid (log pile) e/o cataste di legno morto.
- Si specifica che le aree sono facilmente raggiungibili attraverso la viabilità pubblica esistente. La viabilità interna al sito sarà garantita da una rete di strade interne in terra battuta (rotabili/carrabili).
- In definitiva l'area disponibile risulta essere complessivamente circa **110,95 ha** mentre quella di **impianto è di circa 90,20 ha**; di questi solo **23,81 ha** circa risultano essere occupati dagli inseguitori (**area captante**) determinando sulla superficie complessiva assoggettata all'impianto un'incidenza pari a circa il **26,4%**.

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

<input checked="" type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma <input checked="" type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere <input checked="" type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: <input type="checkbox"/> Altro: <input type="checkbox"/> Altro:
---	---

4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)	Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta. Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:	Condizioni d'obbligo rispettate: ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Se, No , perché:	

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'

(compilare solo parti pertinenti)

E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input checked="" type="checkbox"/> TEMPORANEA
--	--	-----------------------------	-------------------------------------	--

Se, **Si**, cosa è previsto:
 L'impianto progettato si avvale di inseguitori monoassiali di rollio ad asse orizzontale (la rotazione avviene attorno ad un asse parallelo al suolo, orientato NORD-SUD, con inseguimento EST-OVEST). Le strutture sono costituite da tubolari metallici in acciaio opportunamente dimensionati; si attestano orizzontalmente ad un'altezza di circa 1,75 m in fase di riposo, mentre in fase di esercizio raggiungono una quota massima di circa 2,70 metri di altezza massima rispetto alla quota del terreno.
 Tale struttura a reticolo viene appoggiata a pilastri di forma rettangolare di medesima sezione ed infissi nel terreno ad una profondità variabile in funzione delle caratteristiche litologiche del suolo. In fase esecutiva l'inseguitore potrà essere sostituito da altri analoghi modelli, anche di altri costruttori concorrenti (ad es. Convert, PVH, Nclave, ZIMMERMANN, ed altri) in relazione allo stato dell'arte della tecnologia al momento della realizzazione del Parco, con l'obiettivo di minimizzare l'impronta al suolo a parità di potenza installata.
 A differenza di quanto avveniva nel recente passato con i parchi fotovoltaici a terra, questa tecnologia serve a

<p>ridurre il consumo di uso del suolo e a garantire al contempo la continuità di attività agricole all'interno del parco stesso. Lo scopo è quello di perseguire obiettivi produttivi, economici e ambientali. In quest'ottica è importante precisare che le opere di progetto saranno integrate con opere di mitigazione finalizzate da un lato al mantenimento dell'attività agricola e dall'altro alla creazione di fasce tampone per favorire la diversificazione e l'aumento del livello di biodiversità.</p>			
<p>Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<p>Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?</p>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
<p>Se, Si, cosa è previsto: La posa dei moduli fotovoltaici non prevede operazioni di scavo o movimentazione terra, ma solo attività di preparazione e livellazione terreni. La realizzazione della linea elettrica di media tensione prevede lo scavo di una trincea larga fino a 1 m e profonda fino a 1,60 m per connettere l'impianto fino all'area della Sottostazione Elettrica d'Utenza. Si prevede il completo riutilizzo del materiale di scavo.</p>		<p>Se, Si, cosa è previsto: </p>	
<p>Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?</p> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		<p>Se, Si, cosa è previsto: All'interno dei lotti di impianto, il terreno temporaneamente movimentato e/o scavato sarà stoccato in piccole aree marginali come è possibile vedere all'interno dell'elaborato grafico "Piano di Cantierizzazione". Lo stoccaggio sarà di tipo temporaneo per il successivo riutilizzo dello stesso.</p>	
<p>E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<p>Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<p>Se, Si, cosa è previsto: L'impianto sarà dotato di viabilità interna e perimetrale, degli accessi carrabili per l'utente, uno spazio carrabile per la fruizione delle cabine di raccolta, locali tecnici e delle Power Station, da recinzione perimetrale e da un sistema di videosorveglianza. La viabilità perimetrale ed interna ha una larghezza di circa 4 m e saranno realizzate in battuto e materiale inerte di cava a diversa granulometria.</p>		<p>Se, Si, cosa è previsto: Al termine della vita utile dell'impianto, le opere realizzate verranno rinaturalizzate come previsto all'interno dello Studio di Impatto Ambientale allegato alla documentazione progettuale</p>	

<p>E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>		<p>Se, Si, descrivere:</p> <p>Le opere di progetto saranno integrate con opere di mitigazione finalizzate da un lato al mantenimento dell'attività agricola e dall'altro alla creazione di fasce tampone per favorire la diversificazione e l'aumento del livello di biodiversità. Verranno previste opere di sistemazione degli impluvi presenti all'interno delle aree di impianto. Si rimanda al punto successivo per i dettagli relativi agli interventi sulle piantumazioni e rinverdimenti.</p>
Specie vegetali	<p>E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, SI, descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>		<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>Composizione di una fascia di vegetazione esterna al perimetro dell'impianto agrolvoltaico di 10 metri con l'impianto di Ulivi; colture agronomiche di specie vegetali opportunamente scelte per le condizioni ecologiche ed edafiche locali con finalità produttive negli spazi liberi dell'impianto fotovoltaico e tra i filari dei tracker monoassiali; vasta area di mitigazione con impianto di Ulivi adiacente il fiume Gornalunga e il Vallone Giumenta.</p> <p>Indicare le specie interessate: Ulivi (<i>Olea europaea</i>) Luppolo (<i>Humulus lupulus</i>)</p>
Specie animali	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>

Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): 	Sì, escavatrici
			Sì, camion e dumper
			No

Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SÌ</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere:</p> <p>Interferenze luminose:</p> <p>L'illuminazione presente nella fase di cantiere e dismissione, per garantire la sorveglianza del cantiere e dei macchinari durante le ore notturne; ha un impatto dunque temporaneo e trascurabile perché verranno utilizzati fonti luminose LED a bassa intensità e dunque a basso consumo energetico.</p> <p>In fase di esercizio dell'impianto si prevede che verranno installate fonti luminose e di videosorveglianza a scopo antintrusione e per la sicurezza, poste lungo il perimetro di cinta e proiettanti verso l'interno dell'impianto. In questa fase l'unica fonte luminosa presente saranno le lampade ad infrarosso a tecnologia LED utili al sistema di sorveglianza; questa tecnologia ha un impatto visivo praticamente nullo e la tecnologia LED garantisce, oltre ad un basso consumo energetico, una lunga durata che implica minore manutenzione e un maggiore rispetto per l'ambiente, in quanto è possibile riciclare il 99% delle sue componenti.</p> <p>Anche in tal caso si ricorda che la componente arbustiva lungo il perimetro avrà una funzione di filtro limitando, se non annullando, l'impatto derivante da tale fonte.</p> <p>Gli interventi mitigativi saranno volti all'utilizzo di lampade a basso consumo energetico e ad accensione programmata con cono luminoso rivolto verso il basso.</p> <p>Impatto Acustico:</p> <p>Durante le fasi di cantiere e di dismissione non si provocano interferenze significative sul clima acustico presente nell'area di studio; infatti il rumore prodotto per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico e delle relative opere (cavidotto MT, Cabine di campo, etc.), legato alla circolazione dei mezzi ed all'impiego di macchinari, è sostanzialmente equiparabile a quello di un normale cantiere edile o delle lavorazioni agricole, che per entità e durata si può ritenere trascurabile.</p>
---	--	---

	<p>Si sottolinea, inoltre, che il disturbo da rumore in fase di cantiere è temporaneo e reversibile poiché si verifica in un periodo di tempo limitato, oltre a non essere presente durante il periodo notturno, durante il quale gli effetti sono molto più accentuati.</p> <p>Ciò nonostante prima della cantierizzazione delle opere sarà effettuata una valutazione di impatto acustico dovuto ai mezzi di cantiere.</p> <p>La variazione dei livelli acustici durante la fase di esercizio dell'impianto sono da considerare del tutto assenti o eventualmente riconducibili alle operazioni di ordinaria manutenzione della componente tecnologica e di quella agricola.</p> <p>Le conseguenti emissioni acustiche, caratterizzate dalla natura intermittente e temporanea dei lavori possono essere considerate poco significative.</p> <p>Interferenze elettromagnetiche:</p> <p>In fase di cantiere si escludono anche eventuali interferenze elettromagnetiche poiché le varie componenti dell'impianto non saranno in esercizio in questa fase e gli unici fattori di disturbo, comunque irrilevanti, potrebbero provenire dall'utilizzo di utensili elettro-meccanici durante la costruzione e l'assemblaggio delle varie parti.</p> <p>In fase di esercizio, tutti i componenti dell'impianto fotovoltaico producono, durante il loro funzionamento, un campo elettromagnetico che può interferire con le infrastrutture elettriche e di telecomunicazione circostanti. Le principali sorgenti di emissione sono Power Station e le linee elettriche in media tensione interne al campo.</p> <p>Per la valutazione degli effetti sul corpo umano, per entrambe le tipologie di sorgente, sono state determinate le "fasce di rispetto e le distanze di prima approssimazione (DPA)", secondo le modalità indicate nella "Guida pratica ai metodi e criteri di riduzione dei campi magnetici prodotti dalle cabine elettriche MT/BT" e nel Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 29 maggio 2008 - Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti, ai fini della verifica del rispetto dei limiti della legge n.36/2001 e dei relativi Decreti attuativi.</p> <p>In merito alle possibili interferenze elettromagnetiche, considerando che nell'area interessata dalla costruzione dell'impianto di produzione e delle relative opere di connessione le infrastrutture telefoniche sono a una distanza tale da non essere influenzate dalla presenza delle opere dell'impianto, dunque possiamo escludere l'interferenza con le telecomunicazioni.</p>
--	--

		<p>In fase di dismissione non saranno presenti interferenze elettromagnetiche in quanto verranno rimosse tutte le componenti relative all'impianto di utenza; in questa fase gli unici fattori di disturbo, comunque irrilevanti, potrebbero provenire dall'utilizzo di utensili elettro-meccanici per dismettere le varie componenti dell'impianto.</p> <p>Produzione di rifiuti:</p> <p>Nell'ambito della fase di cantiere saranno inoltre prodotti, come in ogni altra tipologia di impianto, rifiuti urbani assimilabili (imballaggi etc.), di cui una parte recuperabile (carta, cartone, plastica, etc.).</p> <p>Ulteriori scarti potranno derivare dall'utilizzo di materiali di consumo vari tra i quali si intendono vernici, prodotti per la pulizia e per il diserbaggio.</p> <p>In fase di esercizio non saranno prodotti rifiuti di alcun genere se non durante i momenti di manutenzione ovvero rifiuti urbani assimilabili (imballaggi etc.), di cui una parte recuperabile (carta, cartone, plastica, etc.) e che saranno smaltiti secondo le normative vigenti.</p> <p>Nell'ambito della fase di dismissione saranno prodotti, come in ogni altra tipologia di impianto, rifiuti inerti, urbani assimilabili (imballaggi etc.), di cui una parte recuperabile (carta, cartone, plastica, ecc.). Gli stessi saranno portati in discarica o in filiera e smaltiti secondo le normative da ditte specializzate.</p> <p><u>Da quanto espresso, ne deriva che nelle tre fasi esaminate si determinano impatti reversibili decisamente poco rilevanti che verranno opportunamente mitigati. I lavori di installazione insisteranno principalmente nell'area di insediamento e, poiché, al momento attuale, le aree direttamente interessate dalle opere dell'impianto agrivoltaico non presentano né da colture né habitat di particolare rilevanza, non si prevedono perdite di habitat ed ecosistemi.</u></p>
<p>Interventi edilizi</p> <p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>	<p><input type="checkbox"/> Permessò a costruire</p> <p><input type="checkbox"/> Permessò a costruire in sanatoria</p> <p><input type="checkbox"/> Condono</p> <p><input type="checkbox"/> DIA/SCIA</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>	<p>Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

Manifestazioni		
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.	➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
Attività ripetute	Descrivere:	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	Possibili varianti - modifiche:	
Se, Sì, allegare e citare precedente parere in "Note".	Note:	

CONCLUSIONI

L'impianto in progetto sarà realizzato all'interno di un'area a vocazione agricola nella quale si alternano coltivazioni agricole con seminativi (cereali prevalentemente) e terreni incolti e quindi è innegabile un'interferenza, seppur minima con tale contesto.

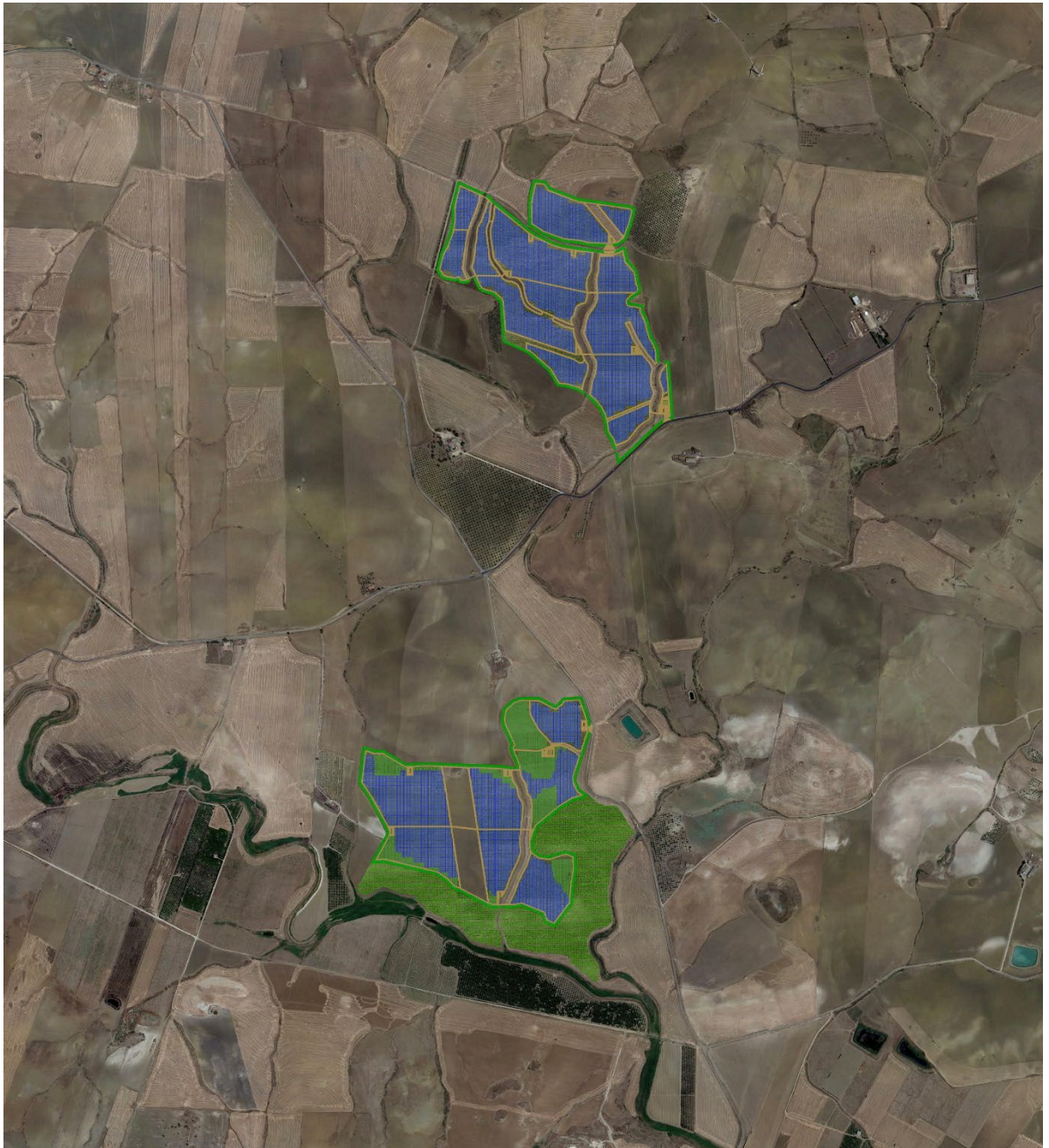
Non sono presenti habitat tutelati o sensibili e l'intervento si inserisce in un contesto con livello di antropizzazione circostante accentuato (presenza della diga all'interno del sito Natura 2000 stesso, linee elettriche realizzate e in progetto, viabilità esistente, edifici, coltivazioni a carattere seminativo).

La disposizione dell'impianto, inoltre, localizzati nei pressi di strade esistenti (senza costruzione di ulteriori strade) e in località con elettrificazione presente e in progetto (Stazione elettrica a 380 kV e 150 kV e relativi tracciati di connessione a 380 kV e a 150 kV già presenti all'interno del Piano di Sviluppo Terna) garantiscono la non frammentazione e quindi la continuità degli ambienti agricoli e delle comunità vegetali e animali ad essi legati.

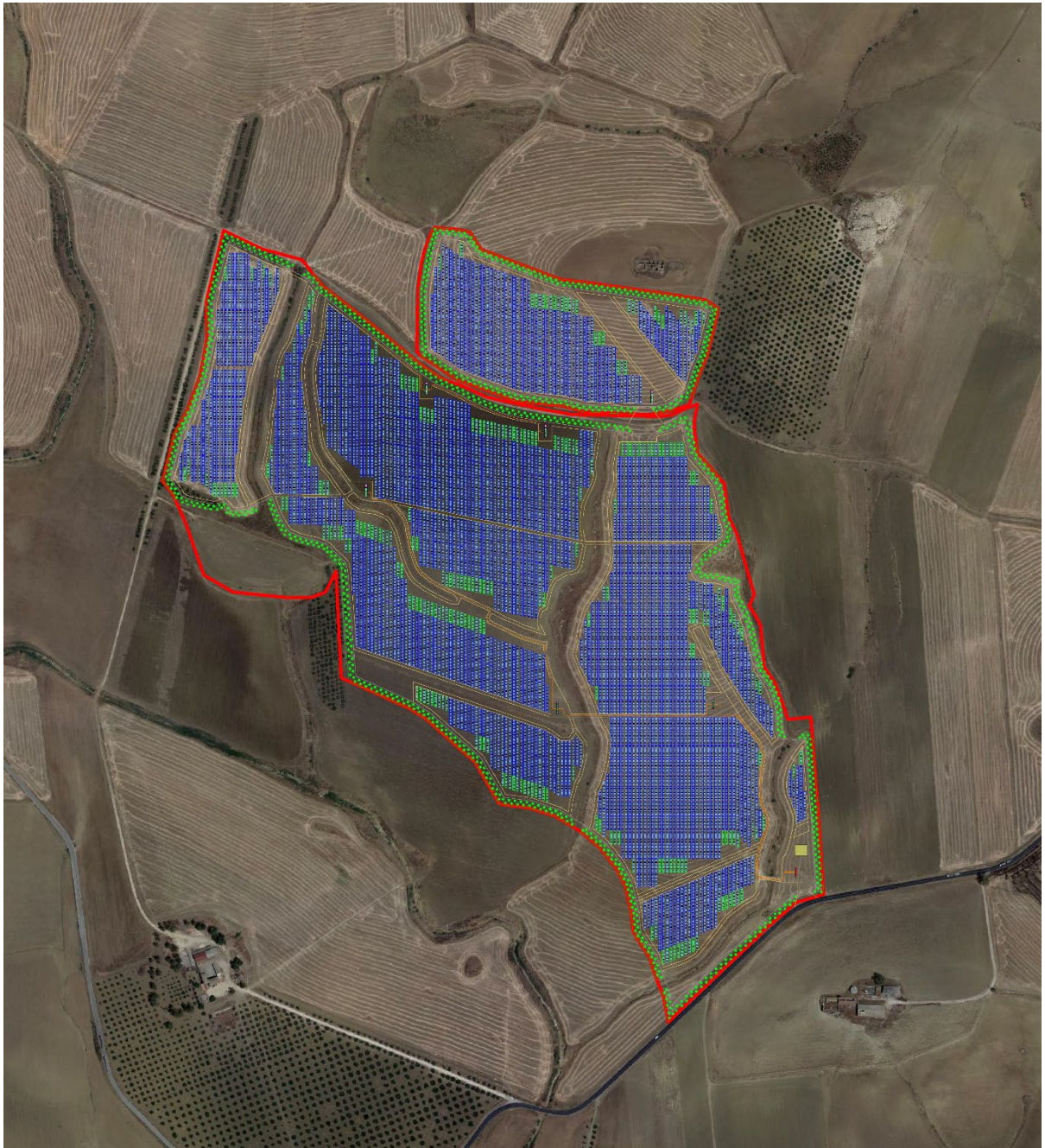
Nella realizzazione di queste opere, acquisiscono notevole importanza gli accorgimenti progettuali e la sistemazione perimetrale a verde, dell'area individuata per la rinaturalizzazione attraverso la piantumazione di specie autoctone in un area di circa 22 ettari adiacente il Fiume Gornalunga e il Vallone Giumenta, delle coltivazioni interne all'area dell'impianto previste tra i filari di tracker, all'inserimento delle arnie per l'apicoltura e dei totem ornitologici in alcuni punti ben definiti dell'impianto ed, infine, la realizzazione di una recinzione che permette in passaggio della piccola fauna terrestre.

Si allegano al presente format:

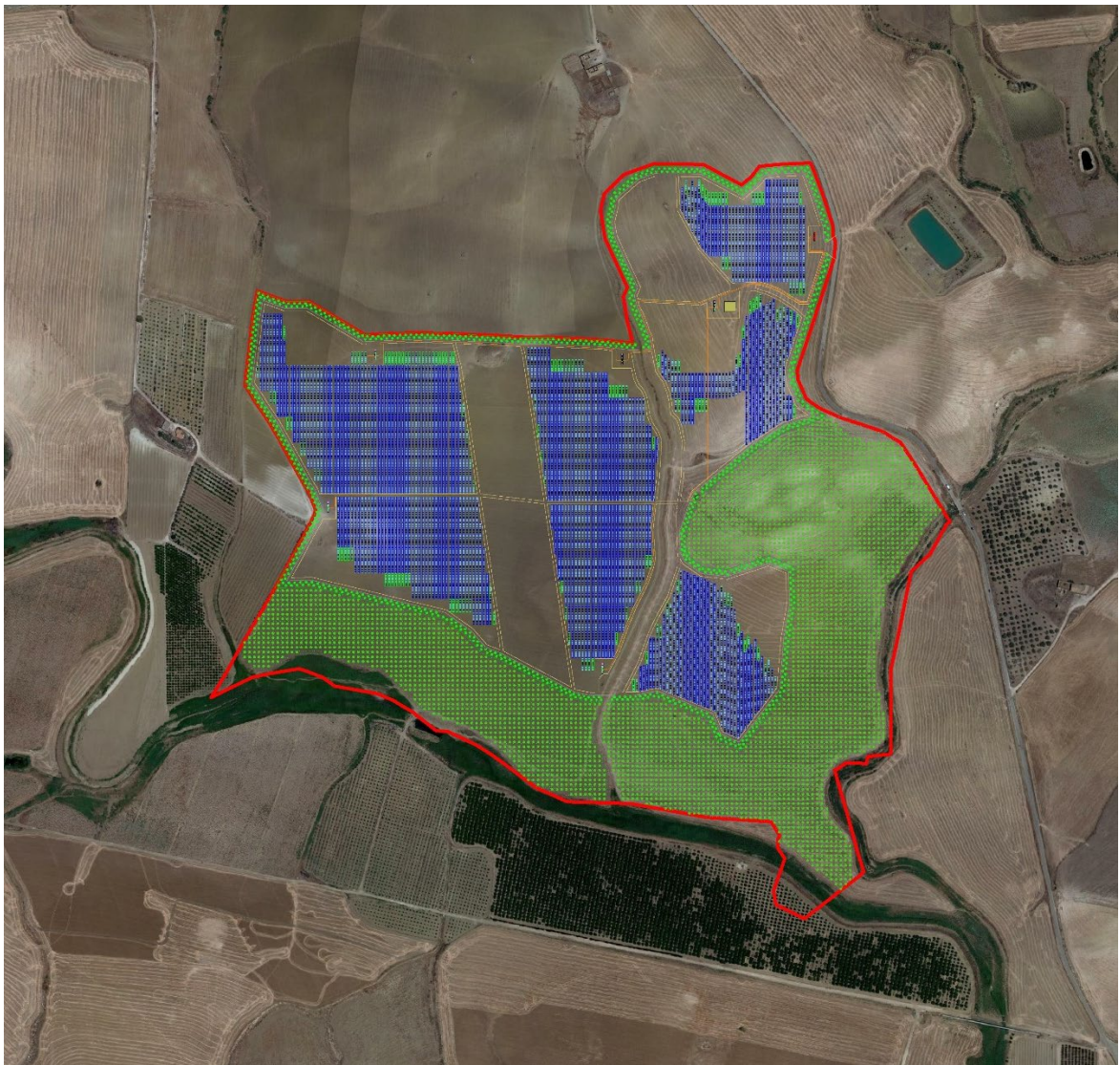
- *Planimetria su Ortofoto delle aree interessate dall'intervento (Vista di insieme, Lotto Nord, Lotto Sud);*
- *Formulario Standard.*



Planimetria complessiva dell'intervento



Planimetria su Ortofoto del Lotto Nord



Planimetria su Ortofoto del Lotto Sud

Perdita di superficie di habitat/habitat di specie per effetti:					ettari tot. Habitat SDF*	
Diretti	<input type="checkbox"/> NO	<input type="text"/> 0	ettari interferiti	<input type="text"/> 0	incidenza %**	
Indiretti	<input type="checkbox"/> NO	<input type="text"/> 0	ettari interferiti	<input type="text"/> 0	incidenza %**	
A breve termine	<input type="checkbox"/> NO	<input type="text"/> 0	ettari interferiti	<input type="text"/> 0	incidenza %**	
A lungo termine	<input type="checkbox"/> NO	<input type="text"/> 0	ettari interferiti	<input type="text"/> 0	incidenza %**	
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/> NO	<input type="text"/> 0	ettari interferiti	<input type="text"/> 0	incidenza %**	
Legati alla fase di:						
Cantiere	<input type="checkbox"/> NO	<input type="text"/> 0	ettari interferiti	<input type="text"/> 0	incidenza %**	
Esercizio	<input type="checkbox"/> NO	<input type="text"/> 0	ettari interferiti	<input type="text"/> 0	incidenza %**	
Dismissione	<input type="checkbox"/> NO	<input type="text"/> 0	ettari interferiti	<input type="text"/> 0	incidenza %**	
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie: NO		<input type="text"/>	Descrivere:		<input type="text"/>	
		<input type="text"/>	0 ettari interferiti	<input type="text"/>	0 incidenza %**	

Sintesi	
<input type="text"/> 0	Ettari totali interferiti permanentemente
<input type="text"/> 0	incidenza %**
<input type="text"/> 0	Ettari totali interferiti temporaneamente
<input type="text"/> 0	incidenza %**
<input type="text"/> 0	Ettari totali interferiti
<input type="text"/> 0	incidenza %**
<input type="text"/> 0	ettari tot. Habitat Odc***
<input type="text"/> 0	incidenza %****

Frammentazione di habitat/habitat di specie per effetti:		Descrivere:	
Diretti	<input type="checkbox"/>	Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie:	
Indiretti	<input type="checkbox"/>		
A breve termine	<input type="checkbox"/>		
A lungo termine	<input type="checkbox"/>		
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>		
Legati alla fase di:			
Cantiere	<input type="checkbox"/>		
Esercizio	<input type="checkbox"/>		
Dismissione	<input type="checkbox"/>		

Perturbazione di specie per effetti:					n. 0 Individui/coppie/nidi nel sito SDF*	
<i>Specificare se: Individui - Coppie - Nidi: nessuno</i>						
Diretti	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	n. 0 Individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	
Indiretti	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	n. 0 Individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	
A breve termine	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	n. 0 Individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	n. 0 Individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	n. 0 Individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	
Legati alla fase di:						
Cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	n. 0 Individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	
Esercizio	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	n. 0 Individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	
Dismissione	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	n. 0 Individui/coppie/nidi interferiti	<input type="text"/>	incidenza %**	
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine delle specie: No		<input type="text"/>	Descrivere:		<input type="text"/>	

Sintesi	
<input type="text"/>	N.tot. 0 Individui/coppie/nidi interferiti permanentemente
<input type="text"/>	incidenza 0 %**
<input type="text"/>	N.tot. 0 Individui /coppie/nidi interferiti temporaneamente
<input type="text"/>	incidenza 0 %**
<input type="text"/>	N.tot. 0 Individui/coppie/nidi interferiti
<input type="text"/>	incidenza 0 %**
<input type="text"/>	n. 0 Individui/coppie/nidi nel sito Odc***
<input type="text"/>	incidenza 0 %****

Effetti sull'integrità del sito/i Natura 2000		Descrivere in che modo viene perturbata l'integrità del sito/i Natura 2000:	
Diretti NO	<input type="checkbox"/>	Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine dell'integrità del sito/i Natura 2000:	
Indiretti NO	<input type="checkbox"/>		
A breve termine NO	<input type="checkbox"/>		
A lungo termine NO	<input type="checkbox"/>		
Permanente/irreversibile NO	<input type="checkbox"/>		
Legati alla fase di:			
Cantiere NO	<input type="checkbox"/>		
Esercizio NO	<input type="checkbox"/>		
Dismissione NO	<input type="checkbox"/>		

* Superficie habitat riportato o Numero di individui/coppie/nidi riportati sull'ultimo aggiornamento dello Standard Data Form (SDF)
 ** Rapporto tra superficie di habitat interferita o numero totale di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore riportato su SDF
 *** Superficie di habitat o numero di individui/coppie/nidi previsti dallo specifico Obiettivi di Conservazione (Odc) da raggiungere individuato (se disponibile)
 **** Rapporto tra superficie di habitat interferita o numero totale di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore individuato negli Odc

Tabella riassuntiva del livello di significatività delle incidenze prima e dopo l'adozione delle misure di mitigazione.

<i>Tabella riassuntiva sulla significatività delle incidenze</i>					
<i>Elementi rappresentati nello Standard Data Form del Sito Natura 2000 ITA060001 Lago Ogliastro</i>	Descrizione sintetica tipologia di interferenza	Descrizione di eventuali effetti cumulativi generati da altri P/P/I/A	Significatività dell'incidenza	Descrizione eventuale mitigazione adottata	Significatività dell'incidenza dopo l'attuazione delle misure di mitigazione
Habitat di interesse comunitario					
6220*	Nessuna interferenza	Nessuno effetto cumulativo	Nessuna significatività di incidenza	Nessuna mitigazione adottata	Nessuna
.....					
Specie di interesse comunitario					
.....					
.....					
.....					
Habitat di specie					
.....					
.....					
.....					
Altri elementi naturali importanti per l'integrità del sito Natura 2000					
.....					
.....					
.....					



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE ITA060001
SITENAME Lago Ogliastro

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code ITA060001	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Lago Ogliastro

1.4 First Compilation date 1998-06	1.5 Update date 2019-12
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Siciliana Ass.to Territorio e Ambiente Servizio 4°
Address: Via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo
Email:

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-09
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2015-12
National legal reference of SAC designation:	DM 21/12/2015 - G.U. 8 del 12-01-2016

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude 14.560794 **Latitude** 37.43635

2.2 Area [ha]: 1136.0 **2.3 Marine area [%]:** 0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
--------------------------	--------------------

					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
A	1201	Bufo viridis						R	X					
R		Natrix natrix sicula						R					X	
R	1244	Podarcis wagleriana						P	X					
B		Tachybaptus ruficollis						P			X			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N12	13.0
N06	70.0
N21	2.0
N20	5.0
N09	10.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

L'area del sito ricade nei comuni di Ramacca e Aidone. Lago artificiale creato intorno al 1960 attraverso l'edificazione di una diga sul fiume Gornalunga. L'invaso è stato costituito principalmente per scopi di irrigazione. Le concentrazioni di fosforo note per le acque dimostrano condizioni eutrofiche e sono in gran parte dovute ai centri urbani presenti nel suo bacino, oltre che all'attività agricola. Anche le concentrazioni di azoto inorganico sono elevate. Il lago è caratterizzato da notevole riduzione di volume durante il periodo estivo e da alti livelli di conduttività, con elevati valori in particolare di Ca e Na. Bioclima mesomediterraneo secco superiore con piovosità media annua tra 500 e 600 mm e temperatura media annua 14-15°C. La comunità fitoplanctonica è dominata da Euglenophyceae, diatomee e criptomonadi.

4.2 Quality and importance

Per quanto riguarda lo zooplankton, è rappresentato da detritivori, in particolare cladoceri (*Ctenodaphnia magna*) e copepodi (*Arctodiaptomus salinus*), di cui i primi mostrano elevati valori di biomassa in primavera, i secondi in autunno. Presenza di avifauna. Il Lago Ogiastro riveste una grande importanza come luogo di svernamento di abbondanti contingenti di Anatidi e uccelli acquatici alcuni dei quali rari e/o minacciati.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
M	F03.01		i
L	A02.01		b
H	J02.05		i
M	H01.08	X	o
L	J02.10		i
H	J02.04		i
M	J02.06		i
M	H01.05	X	b
M	A04.01		i
L	J01.01		i

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i o b]

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

BULGARINI F., CALVARIO E., FRATICELLI F., PETRETTI F. & SARROCCO S. (Eds), 1998 - Libro Rosso degli Animali d'Italia - Vertebrati. WWF Italia, Roma.
 CALVO S., BARONE R., NASELLI FLORES L., FRADÀ ORESTANO C., DONGARRÀ G., LUGARO A. & GENCHI G., 1993 - Limnological studies on lakes and reservoirs of Sicily - Naturalista sicil., S.IV, XVII (suppl.): 1-292.
 LO VALVO F. & LONGO A.M., 2001 - Anfibi e rettili di Sicilia - WWF-SSSN, 58 pp.
 LO VALVO M., MASSA B. & SARÀ M., 1993 - Uccelli e paesaggio in Sicilia alle soglie del terzo millennio - Naturalista sicil., XVII:1-376.
 PAVAN M. (a cura), 1992 - Contributo per un "Libro Rosso" della fauna e della flora minacciate in Italia - Ist. Entom. Univ. Pavia, 720 pp.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: Piano di gestione Invasi artificiali (Ogliastro) decreto n. 627 del 24/8/2011 Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

79150 1:10000 UTM32N WGS84